

Gazzetta del Sud 15 Luglio 2025

Oppido, bruciato uliveto confiscato alle 'ndrine e gestito da Valle del Marro

OPPIDO MAMERTINA. Ancora un'intimidazione, pesante e dolorosa, contro la Cooperativa Valle del Marro-Libera Terra che opera nella Piana di Gioia Tauro. Nella giornata di ieri è stata diffusa la notizia di un nuovo incendio doloso divampato in un uliveto confiscato di 11 ettari in località Baronello, nella frazione di Castellace, nel comune di Oppido Mamertina. Le fiamme hanno distrutto circa 830 alberi su quasi 4 ettari dell'appezzamento, interessando in particolare la parte pianeggiante, dove si concentra la maggior parte della produzione. Il danno secondo i gestori del terreno è stato ingente: si stima la perdita di circa 20 mila chilogrammi di olive con relativo calo produttivo delle piante, che recupereranno la piena produttività entro i prossimi tre anni. Nei giorni scorsi, ci sarebbe stato un altro incendio in un altro terreno gestito da cooperative sociali sempre in quella zona. Secondo la segreteria regionale di "Libera", «il segnale di una strategia intimidatoria sistematica, con il chiaro intento di colpire chi lavora con dignità per restituire alla collettività ciò che la criminalità organizzata aveva sottratto». «Come "Libera" – è stato sottolineato in un documento – siamo vicini alle cooperative ma è chiaro che il susseguirsi di tali atti è il segnale di una strategia intimidatoria sistematica, con il chiaro intento di colpire chi lavora con dignità per restituire alla collettività ciò che la criminalità organizzata aveva sottratto e sta realizzando un'economia giusta e sana nel nostro Paese. C'è una verità che non viene cancellata con il fuoco: quelle terre sono tornate libere e il nostro impegno non verrà mai meno. È la risposta più bella che abbiamo imparato a dare: noi ci siamo, accanto a tutti quei percorsi di corresponsabilità che ora hanno bisogno di sostegno, con l'obiettivo di incidere sempre di più nei contesti che attraversiamo». Solidarietà alla Cooperativa Valle del Marro-Libera Terra è arrivata anche dalla senatrice del Partito Democratico Enza Rando, responsabile per i "dem" di Legalità e lotta alle mafie. «L'ennesimo incendio doloso che ha devastato l'uliveto confiscato nel comune di Oppido Mamertina – ha scandito – è un attacco gravissimo e vigliacco contro chi ogni giorno lavora per affermare i valori della legalità e del riscatto sociale nei territori più difficili del nostro Paese. Questo nuovo attacco – ha aggiunto – mira ancora una volta a colpire la speranza, il lavoro, la dignità. Stiamo preparando un'interrogazione urgente al ministro Piantedosi in cui chiediamo che lo Stato sia presente, concretamente, al fianco di chi è stato colpito».

Antonino Raso